

## TURCHIA: UNA FORTE ATTRATTIVA PER I MERCATI INTERNAZIONALI

**C**on la performance ottenuta nel 2011 (PIL +7,5%; export +18,5%; disavanzo della bilancia commerciale ridotto del 2,8%) la Turchia si riconferma come uno dei Paesi più attraenti sul mercato dell'internazionalizzazione. L'interesse degli investitori stranieri è dimostrato dal crescente numero di operazioni straordinarie di fusione ed acquisizione. Secondo uno studio condotto da Deloitte, su un totale di 241 operazioni di M&A portate a termine, il 74% ha visto la partecipazione di operatori internazionali, per un valore totale stimato in 11 miliardi di USD. A beneficiare di questi investimenti sono stati principalmente i settori healthcare, e-commerce, manifatturiero, finanziario e food & beverage.

Gli investitori europei sono risultati i più attivi, raggiungendo un volume di transazioni di 7,8 miliardi di USD.

Nella tabella seguente le tre maggiori operazioni di M&A condotte nel 2011, che rappresentano il 42% del volume totale:

Investitore	Target	Settore	Quota	Valore accordo
Vallares (UK)	Genel Enerji	Produzione energia	100.0%	2.100 mln \$
Diageo (UK)	Mey İçki	Food & Beverage	100.0%	2.096 mln \$
Integrated Healthcare Holdings (MAL)	Acibadem Sağlık Hizmetleri	Ospedaliero	75.0%	1.260 mln \$

Escludendo queste maxi-operazioni, la media delle transazioni ha registrato un valore di 28 milioni di USD.

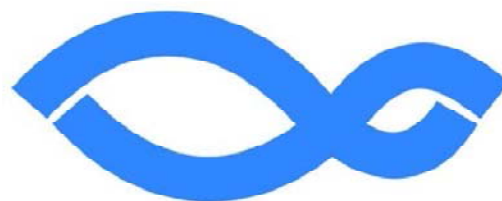
Le principali operazioni straordinarie che hanno coinvolto società italiane riguardano:

Investitore	Target	Settore	Quota	Valore accordo
Recordati SpA	Dr. F. Erik ilaç	Farmaceutico	100.0%	130 mln \$
Ansaldo Energia	Yeni Elektrik Üretim	Produzione energia	40.0%	121 mln \$
Venice European Investment Capital	Global Liman	Infrastrutture portuali	22.1%	77 mln \$
Azimut	Global Portföy	Servizi finanziari	60.0%	8 mln \$
Astaldi	Mondial Milas Bodrum Hav. Islet. Yat.	Infrastrutture aeroportuali	92.9%	N/D
Angelini	Cinay Kimya	Farmaceutico	100.0%	N/D

La crescita sostenuta dell'economia turca e le performance positive di molti settori hanno incoraggiato anche investimenti in private equity, segnando il record storico annuale di 46 accordi, per un valore complessivo stimato in 1,2 miliardi di USD.

Nella cornice della crisi economica che attanaglia la UE e in particolare il nostro Paese, la forte crescita dei profitti e della capacità di investimento a disposizione di molte aziende turche apre la strada all'ingresso di capitali turchi in settori, principalmente dell'industria manifatturiera, con alte possibilità di interazione.

Le imprese italiane, proprio grazie alla marcata complementarità con il panorama industriale turco, possono essere in prima fila in operazioni di M&A che determinino reciproci investimenti sulle risorse di entrambi i territori. Degno di particolare attenzione è l'interesse per i marchi italiani da parte di operatori turchi emergenti a livello internazionale, che costituisce una grande opportunità per operazioni di vendita/acquisto o per progetti di utilizzo in joint-venture.



MEDITERRANEO

the safe harbour for your business in the Levant

Mediterraneo H.T.I. - Istanbul (Turchia)